



DAL FARE al DIRE

RIVISTA ITALIANA

DI INFORMAZIONE E CONFRONTO SULLE PATOLOGIE DA DIPENDENZA

A cura degli operatori dei Servizi



NEWS ROUND UP

NEWS ROUND UP

NEWS ROUND UP

L'ESSENZIALE DELL'ATTUALITÀ,
RACCONTATO DA ESPERTI E PROTAGONISTI

News Round Up è una rubrica della Rivista DAL FARE AL DIRE, pensata per offrire una selezione ragionata delle notizie più significative nel campo delle dipendenze, della salute mentale e delle politiche sociali. Uno spazio dedicato a chi opera sul campo e desidera restare aggiornato in modo agile e critico: non una semplice rassegna stampa, ma uno sguardo attento e consapevole su ciò che accade, per connettere il fare quotidiano con il dire informato. Gli articoli sono predisposti e realizzati da **opinion leader** e **personalità scientifiche direttamente impegnate** sui temi trattati, per offrire contenuti solidi, attuali e radicati nell'esperienza concreta dei territori.

DALLA RIDUZIONE DEL DANNO ALLA HUMANITARIAN DRUG POLICY IL PERCORSO INTERNAZIONALE DEL ROME CONSENSUS

MASSIMO BARRA

Medico, Presidente Emerito di Croce Rossa
Italiana Fondatore Villa Maraini ETS
(Roma)

Era il 1980 quando, da presidente del Gruppo di esperti della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) sul tema delle droghe, proposi di inserire il Naloxone nei kit di pronto soccorso dei volontari, consentendo anche a personale non medico di intervenire nelle overdose in strada. Perché quella raccomandazione fosse recepita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sarebbero passati oltre vent'anni.

Da allora gli operatori sociali della Fondazione Villa Maraini — Agenzia Nazio-

[Segue nella pag. successiva]

nale della Croce Rossa Italiana per le dipendenze patologiche, da me fondata nel 1976 — hanno salvato circa 3.000 persone nella sola città di Roma. È stato l'inizio di un percorso che ha contribuito allo sviluppo di una politica umanitaria sulle droghe, promossa in Italia e nei principali contesti internazionali.

Tra gli strumenti più significativi vi è il manifesto "Rome Consensus", elaborato insieme ad altri esperti internazionali e oggi adottato da oltre 800 organizzazioni pubbliche e private in più di 70 Paesi. Il documento rappresenta una piattaforma comune per promuovere politiche e servizi fondati su salute, dignità e accesso alle cure.

L'Humanitarian Drug Policy proposta dal manifesto mette infatti la persona al centro: favorisce l'accesso ai trattamenti, sostiene la riduzione del danno e punta a risposte concrete, svincolate da approcci ideologici.

Nel corso della 69ª Sessione della Commission on Narcotic Drugs delle Nazioni Unite, a Vienna nel 2026, sono intervenuto in plenaria a nome della FICR, evidenziando la necessità di riequilibrare nel mondo il rapporto tra spese per la repressione, la prevenzione e i trattamenti, troppo sbilanciati a danno delle terapie cui hanno accesso meno del 10% degli aventi bisogno nel mondo.

Secondo i dati UNODC, circa 9,2 milioni di persone con disturbi da uso di sostanze restano senza trattamento. Un dato che mostra come il problema non sia la mancanza di conoscenze, ma la difficoltà nell'applicare pratiche già riconosciute efficaci: un vero autogol dell'umanità cui siamo chiamati tutti a porre rimedio.

© Riproduzione riservata